

NEGOZIARE LA PACE

Un nuovo Quaderno di Mosaico di pace

La Pace richiede coraggio. In un'Europa infuocata e in un clima internazionale rovente per l'escalation delle guerre, un sogno di disarmo si leva dal popolo della pace che, accogliendo le parole di papa Francesco, denuncia la guerra come «peccato collettivo» alimentato dalla fabbrica delle armi dove «si guadagna per uccidere» (papa Francesco, 9 marzo).

Il 30 dicembre 2023, il *Comitato permanente per la pace di Gorizia e Nova Gorica*, in collaborazione con



Pax Christi Italia e l'Arcidiocesi di Gorizia, ha promosso il Convegno “Negoziare la pace”, con interventi di Stojan Pelko, Piergiorgio Gabassi, Raoul Kirchmayr, Ivan Bianchi, Lisa Clark, Alberto Gasparini, Aurelio Juri, Eliana Mogorovich, Heidi Meinzolt, Marianella Sclavi, Jens Hansen, Fabrizio Bettini, Alessandro Capuzzo, Andrea Bellavite, Antonino Drago, Carla Biavati, Gianmarco Pisa.

Pax Christi Italia ha raccolto le riflessioni e le proposte in un **Quaderno di Mosaico di pace**, “**NEGOZIARE LA PACE**”.

Ringraziamo gli autori degli articoli di tale pubblicazione, il Comitato permanente per la pace di Gorizia e Nova Gorica e, in particolare, Andrea Bellavite, Stephanie Leon, Sergio Pratali Maffei, Elisabetta Tofful e Paolo Zulian per il prezioso contributo offerto.

“*Attecherirà davvero la semente della nonviolenza?*” – si chiedeva don Tonino Bello dopo aver attraversato Sarajevo con 500 pacifisti – “*Sarà davvero questa la strategia di domani? È possibile cambiare il mondo col gesto semplice dei disarmati? È davvero possibile che, quando le istituzioni non si muovono, il popolo si possa organizzare per conto suo e collocare spine nel fianco a chi gestisce il potere?*” (dic. 1992).

Con gli interventi raccolti nel “Quaderno di Mosaico di pace” riproponiamo la centralità di questi interrogativi: quali proposte di pace potranno avviare un cambiamento di rotta?

Senza nascondere la complessità della Storia, i relatori e gli organizzatori del Convegno hanno elevato la riflessione valoriale a proposta politica. *Pax Christi Italia* e *Mosaico di pace* se ne faranno carico perché i Corpi civili di pace, l'eredità nonviolenta dei padri e delle madri del pacifismo, l'azione coraggiosa di uomini e donne di tutto il mondo, siano segni precursori di un nuovo corso della Storia. Che ripudi la guerra e l'uso delle armi.

Don Giovanni Ricchiuti, presidente nazionale Pax Christi Italia

Rosa Siciliano, direttrice editoriale Mosaico di pace